nido - sezioni medi e grandi
anno educativo duemiladieci/duemilaundici

di giorno in giorno

progetto sui momenti di cura del bambino

La volpe tacque e guardò a lungo il piccolo principe:
"Per favore... addomesticami", disse.
"Volentieri", disse il piccolo principe, "Ma non ho molto tempo, però.
Ho da scoprire degli amici, e da conoscere molte cose"
"Non si conoscono che le cose che si addomesticano", disse la volpe
"Gli uomini non hanno più tempo per conoscere nulla.
Comprano dai mercanti le cose già fatte. Ma siccome non esistono mercanti di amici,
gli uomini non hanno più amici. Se tu vuoi un amico addomesticami!"
"Che cosa bisogna fare?" domandò il piccolo principe.
"Bisogna essere molto pazienti", rispose la volpe.
"In principio tu ti sederai un po' lontano da me, così, nell'erba.
Io ti guarderò con la coda dell'occhio e tu non dirai nulla.
Le parole sono una fonte di malintesi. Ma ogni giorno tu potrai sederti un po' più vicino..."
Il piccolo principe ritornò l'indomani.
"Sarebbe stato meglio ritornare alla stessa ora", disse la volpe.
"Se tu vieni, per esempio, tutti i pomeriggi alle quattro, dalle tre io comincerò ad essere felice.
Col passare dell'ora aumenterà la mia felicità.
Quando saranno le quattro, incomincerò ad agitarmi e ad inquietarmi; scoprirò il prezzo della felicità!
Ma se tu vieni non si sa quando,io non saprò mai a che ora prepararmi il cuore... Ci vogliono i riti"
"Che cos'è un rito?" disse il piccolo principe
"Anche questa è una cosa da tempo dimenticata", disse la volpe.
"È quello che fa un giorno diverso dagli altri giorni, un'ora dalle altre ore.
C'è un rito, per esempio, presso i miei cacciatori. Il giovedì ballano con le ragazze del villaggio.
Allora il giovedì è un giorno meraviglioso! Io mi spingo sino alla vigna.
Se i cacciatori ballassero in un giorno qualsiasi, i giorni si assomiglierebbero tutti, e non avrei mai vacanza"
Così il piccolo principe addomesticò la volpe.

Antoine De Saint – Exupéry, *Il piccolo principe*

PREMESSA

Le routine si possono considerare attività quotidiane e ritualizzate, che hanno al proprio interno una articolazione ripetuta di natura diversa; per questo motivo afferiscono ad alcuni momenti organizzativi della vita del nido, a momenti biologici di cura personale, a momenti funzionali come l'organizzazione degli spazi e la gestione di materiali. Esse sono un aspetto fondamentale nel processo di adattamento e inserimento dei bambini/e in questa sfera di realtà sociale, rappresentata dalla vita quotidiana del nido.

Mediante il rapporto che si costruisce tra adulto e bambino/a, nelle occasioni organizzative abbiamo individualizzato i momenti più personali: accoglienza, appello, pasto, cambio, sonno e riconsegna in cui non viene solo elaborata una ricchezza di relazioni interpersonali, ma una serie di conoscenze e competenze che derivano da tali situazioni.

Il corpo del bambino/a è in continua evoluzione e serve molta cura per poterlo conoscere ed imparare a conviverci.
Attraverso le cure del corpo, che nella forma varia delle routine rappresentano i momenti rituali più ampi ed evidenti, il bambino/a comincia a comprendere che il corpo è il mezzo del suo comunicare. Associando le risposte dell'adulto alle sue esigenze, impara a percepire, dalle emozioni e dalla cessazione delle sensazioni sgradevoli, la relazione esistente tra i suoi segnali comunicativi e l'intervento dell'altro, assieme ad un senso affettivo ed emotivo di sicurezza.

La presenza di routine, spazi e tempi che regolano la vita al nido, aiutano a dare sicurezza nell'agire.
Crescendo all'interno di questa realtà sociale, il bambino/a riesce ad essere, e diventare, sempre più autonomo e a sviluppare abilità che solo grazie ai ritmi lenti e ripetitivi riesce ad acquisire e memorizzare.

Le routine hanno al loro interno una serie di traguardi delle autonomie, che abbiamo preso in considerazione durante tutto l'anno scolastico, per dare un obiettivo a noi educatrici, e per aiutare i bambini e le bambine a diventare indipendenti.
Quando vengono raggiunti un obbiettivo ed una autonomia, si riceve una grande ricompensa, data non dall'adulto, ma da se stessi, nell'essere stati capaci di fare una determinata cosa da soli. Il complimento dell'adulto serve come rinforzo alla grande stima che si sono dati da sé.

Con questa linea educativa abbiamo aiutato i bambini e le bambine nel raggiungimento delle autonomie, vivendo con loro le sconfitte ma anche l'entusiasmo della vittoria.

Susanna, Laura, Monica, Raquel, Valeria, Elisa, Laura

Accoglienza

8.00 – 8.45

Appello

portiamo l'uccellino a fare festa sull'albero Giovanni!

9.15 – 9.40

Bagno

Matilde: Che fai te?
Jacopo: La cacca! E te Matilde? Fai la cacca o la pipì?
Matilde: Faccio la cacca.
Jacopo: La tua è dura?
Matilde: Sì! Non esce…
Jacopo: Ma fai la cacca con le scoreggine?
Matilde: No! Senza!
Jacopo: La mia è venuta! La tua?
Matilde: Ancora un po'… viene…
Jacopo: Ho finito tata!
Matilde: Anche io ho finito tata!

9.40 – 10.00

Pasto

Buon Appetito, piatto pulito!

Riccardo: Ginevra, guarda!
Davide mi mette la sua pappa nel mio piatto!
Aiutami!

Ginevra: Adesso ci penso io! Davide!
Non mi mettere la pappa dentro al piatto di Ricky!

Davide: Da? Fatto?

Ginevra: Si? Sei stato tu!

Riccardo: Diglielo che non si fa!

Ginevra: Non si fa Davide! Un brutto lavoro!

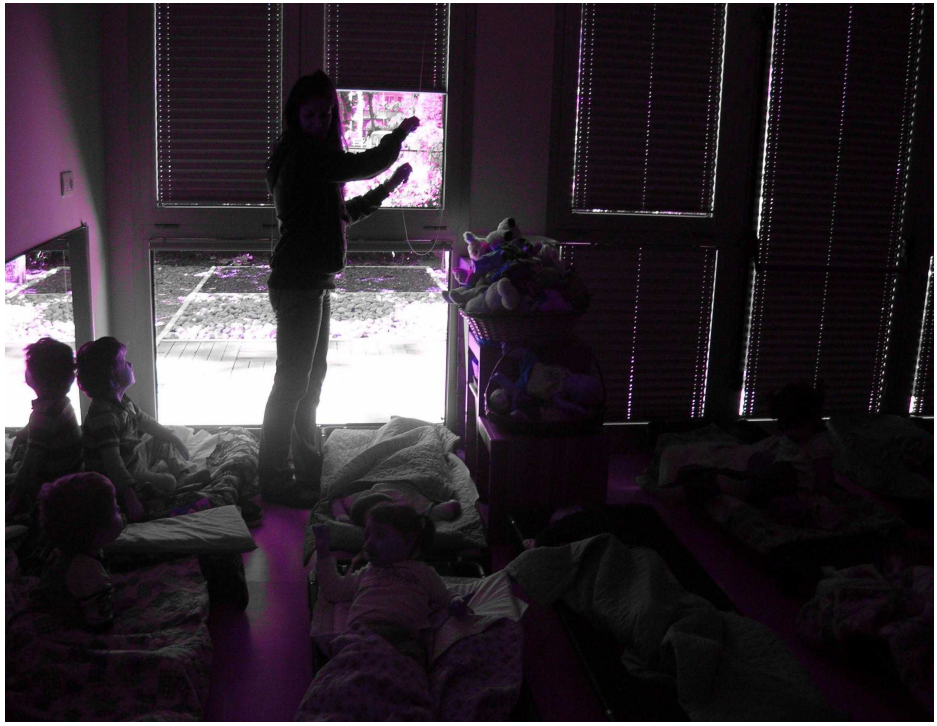
Leonardo: Sei bellissima!
Ginevra: Tu sei bellissimo …
Leonardo: No! Tu sei bellissima!
(le manda un bacio con la manina).
Ginevra: E io sono contenta!
Leonardo: Anche io son contento… ghiri ghiri ghiri...
(facendole il solletico)
Ed. : Leo, ti piace Ginevra?
Leonardo: Tanto.
(non guarda l'educatrice e continua a fare il solletico a Ginevra).
Ginevra: Ah! Ah! Ah!

11.20 – 12.15

Sonno

e adesso... *'a let a let a let'*!

chiudere gli occhietti e buon riposo!



Dalila: Tata Buongiorno
Ginevra: Ciao Tata
Angelica: Ciao Tata, mi metto le pantofole!

12.50 – 15.15

Riconsegna

Ciao bimbi, ci vediamo domani!

15.45 - 16.00

I bambini e le bambine:

Belloi Emma Benedetti Matilde Calzolari Otto Calzolari Riccardo Gabriele Caprari Leonardo Caprari Letizia Chaouay Karim Dalmonego Matilde De simone Dalila Ferrari Giacomo Ferri Laura Foka Djom Cindy Chanel Galli Arianna Gibertini Alberto Gozzoli Giulia Lazzari Angelica Lodi Maddalena Magni Matteo Marsanich Cecilia Massobrio Niccolò Migliori Giada Montaldi Giorgia Notari Davide Odorici Sofia Omoregie O.Christian Palazzi Beatrice Parenti Jacopo Pincelli Francesco Podo Annalaura Rossi Aurora Salvioli Benedetta Siligardi Davide Soriano Eunice Svekla Igor Trevisi Mattia Vacirca Ginevra Venuta Samuele Venuta Rebecca Vernia Giacomo

SCUOLE PARITARIE
“Parrocchia della Madonna Pellegrina”
NIDO D'INFANZIA
Via don Minzoni, 2141125 Modena
tel / fax 059-392150
scuolampellegrina@alice.it
sito internet: .monet.modena/madpell